

31 MAR. 1999

Direzione Generale

Trasmissione
Delibera regionale n. 41788.

*CONFERENZA
ASSEMBLEA dei SINDACI
DISTRETTUALI*

Ai Sindaci
dei 63 Comuni afferenti
alla ASL 3

Al Direttore Sanitario

Al Direttore Sociale

Ai Direttori di Distretto

Al Dott. Ezio GEROSA

Al Dott. Corrado GUZZON

Alla Dott.ssa Daniela FUMAGALLI

Alla Sig.ra Lorena NUMERATI

Trasmetto in allegato la Delibera regionale sul finanziamento delle Assemblee di Distretto che potrà poi essere adottata in occasione delle prossime Assemblee Distrettuali. X

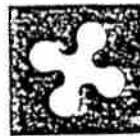
Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Palmiro Boni)



3

Dr. BONI
Dr. e FUMAGALLI



Regione Lombardia

PROT. N. 18338 G
PROT. N. 13
11 MAR. 99

Dr. FUMAGALLI

Prot. n.

Milano,

Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità
Servizio Pianificazione e Sviluppo
Via Stresa, 24
20125 Milano
Fax 02/6765.3328

Ai Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Locali

LORO SEDI

A.S.L. 3 PROVINCIA DI MILANO	
PROTOCOLLO GENERALE	
N. 004434	16 MAR. 1999

OS/adv

Oggetto: Assemblea distrettuale dei Sindaci.

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza la deliberazione della Giunta Regionale n. 41788 del 05 marzo 1999 avente per oggetto "Direttive per il funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci, ai sensi dell'art. 9, sesto comma della Legge Regionale 11.07.1997, n. 31."

Distinti saluti.

ANNAUS

Lettera quib' Alleanza innescata a' 63 Smae.
Distretto

D. Scade
- Santoro
Dell. Porcia
Sgr. Muroletti
Dell. Pisoni
- Fumagalli

Il Dirigente del Servizio
Dr. Umberto Fazzone

Trasmesso in allegato G Delibera
Regionale sul Funzionamento
della Assemblea di Distretto dei
Sindaci per essere adottata
in occasione delle prossime
Assemblee distrettuali.
Distretto 104
P. BONI

[Signature]

Si prega indicare il N. di Protocollo, la data ed il Servizio a cui si risponde

Protocollo di settore:

N. 990061

DATA 23.2.99



REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia è conforme all'originale
Milano, li 10 MAR 1999
Il Funzionario delegato

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia è conforme all'originale
n. 990061
di allegati che formano parte integrante
della stessa
Il Segretario della Giunta
(SEGRETERIA)

DELIBERAZIONE NR. VI/

41788

SEDUTA DEL

5 MAR 1999

Presidente: ROBERTO FORMIGONI

Presenti gli Assessori regionali:

ALBERTO ZORZOLI - Vice Presidente

~~MAURIZIO BERNARDO~~

MILENA BERTANI

~~GUIDO BOMBARDA~~

CARLO BORSANI

MASSIMO CORSARO

FRANCESCO FIORI

~~ELENA GAZZOLA~~

DONATO GIORDANO

~~ALBERTO GUGLIELMO~~

FRANCO NICOLI CRISTIANI

~~GIORGIO POZZI~~

GIULIANO SALA

~~MARZIO TREMAGLIA~~

ALESSANDRO MONETA

Maurizio Sala

Con l'assistenza del Segretario: ~~Rachele MINICHETTI~~

Su proposta dell'Assessore:

Carlo Borsani

Carlo Borsani

OGGETTO:

Direttive per il funzionamento e l'organizzazione
dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci ai sensi dell'art.
9, comma 6° della Legge Regionale 11.07.1997, n. 31.
(A seguito di parere della Commissione consiliare)

Il dirigente del Servizio proponente:

Dr. Umberto Fazzone

Il Direttore Generale:

Dr. Renato Botti



VISTA la Legge Regionale 11.07.1997, n. 31 ed in particolare il 6° comma dell'art. 9, laddove è previsto che *"A livello distrettuale è istituita l'assemblea dei Sindaci ed è garantita la partecipazione dei cittadini secondo le modalità previste dalle norme vigenti"*;

CONSIDERATO che il già citato articolo 9 prevede che *"La Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, provvede a fissare le direttive per il funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea dei Sindaci"*;

RITENUTO quindi necessario adempiere alle previsioni della Legge Regionale n. 31/97 in modo che le Aziende Sanitarie Locali assumano provvedimenti omogenei su tutto il territorio;

PRESO ATTO delle osservazioni formulate dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e di accogliere quelle compatibili con il dettato della Legge Regionale n. 31/97;

PRESO ATTO altresì delle valutazioni del Dirigente del Servizio proponente;

VISTO il parere N. 0976 del 18 gennaio 1998, espresso dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 14 gennaio 1998;

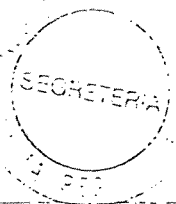
RITENUTO pertanto di adottare il nuovo testo con le modifiche suggerite dalla Commissione Consiliare "Sicurezza Sociale";

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge n. 127 del 15.05.1997;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare le "Direttive per il funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci", ai sensi dell'art. 9, sesto comma, della Legge Regionale 11.07.1997, n. 31 - allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.



Il Segretario
Maurizio Sala



Allegato "A"

Allegato alla deliberazione
n. 61788 del 5 MAR. 1999

**Direttive per il funzionamento e l'organizzazione
dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci**

IL DISTRETTO

Nell'ambito delle nuove Aziende Sanitarie Locali, il Distretto assume un ruolo decisivo, proprio in funzione della complessità dei servizi da erogare.

La stessa Legge Regionale di riordino individua il Distretto come *"Articolazione organizzativa su base territoriale il cui scopo è di assicurare il coordinamento permanente degli operatori e delle relative funzioni, la gestione dell'assistenza sanitaria, della educazione sanitaria, dell'informazione e prevenzione e delle attività socio-assistenziali attribuite alle competenze delle A.S.L. o delegate dai Comuni"*.

IL RUOLO DEI COMUNI

La Legge di riordino ha riservato ai Comuni, attraverso la Conferenza dei Sindaci, un ruolo importante soprattutto attraverso la partecipazione alla programmazione delle attività, l'esame dei bilanci e le verifiche sullo stato di attuazione dei programmi e dei bilanci stessi.

I Comuni attraverso l'Assemblea distrettuale dei Sindaci possono formulare proposte e pareri alla Conferenza dei Sindaci dandone comunicazione al Direttore Generale, in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi socio-sanitari ed esprimere il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEI SINDACI

L'Assemblea è composta da tutti i Sindaci dei Comuni ricompresi nell'ambito territoriale del Distretto.

L'Assemblea ha la sua sede in locali individuati d'intesa tra Direttore Generale dell'A.S.L. e il Presidente dell'Assemblea.

FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci svolge le funzioni indicate nel punto della presente direttiva relativo al "ruolo dei Comuni".

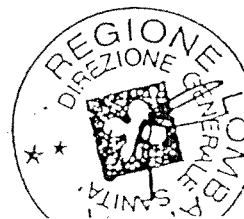
L'Assemblea partecipa altresì alla Conferenza dei Servizi di cui agli artt. 14 e 15 della Legge 241/90 quale strumento per verificare l'andamento dei servizi, così come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Nei distretti monocomunali le funzioni dell'Assemblea sono assolve dal Sindaco o da suo delegato.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

La prima riunione dell'Assemblea dei Sindaci del distretto è convocata dal Direttore Generale dell'A.S.L.

Il Presidente dell'Assemblea viene eletto nella prima seduta, fra tutti i Sindaci del distretto, a scrutinio segreto, con unica votazione e con espressione di un'unica preferenza.



E' eletto il Sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti viene eletto il Sindaco del Comune con maggiore anzianità di carica; a parità di anzianità di carica, viene eletto il più anziano di età.

Con le stesse procedure l'Assemblea elegge un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

In rapporto al numero dei Comuni che appartengono al Distretto ed alla sua complessità, l'Assemblea può individuare al suo interno un organismo esecutivo composto dal Presidente e da non più di 4 (quattro) Sindaci con compiti di istruttoria e formulazione di proposte in ordine alle funzioni attribuite.

Nei Comuni articolati in circoscrizioni, il Sindaco può delegare ai fini della rappresentanza nell'Assemblea distrettuale, i Presidenti delle circoscrizioni stesse.

ADUNANZE

L'Assemblea, in prima convocazione, adotta le proprie determinazioni con l'intervento della maggioranza dei Sindaci componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione, che non può avvenire prima di 24 ore, l'Assemblea è valida al raggiungimento di un terzo degli aventi diritto.

Di norma, le decisioni sono assunte con votazione palese.

Sono soggette a scrutinio segreto le decisioni concernenti persone.

Il segretario verbalizzante è designato dal Direttore Generale.

Le adunanze sono pubbliche, salvo i casi per i quali è richiesta la votazione segreta.

In caso di adunanze segrete, funge da segretario verbalizzante il componente più giovane di età. Il relativo verbale è collocato tra gli atti riservati.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente convoca l'Assemblea:

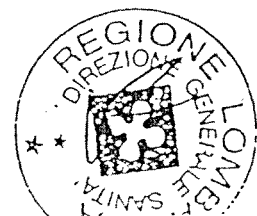
- di propria iniziativa,
- su richiesta di almeno 1/3 dei Sindaci del Distretto,
- su richiesta del Presidente della Conferenza dei Sindaci,
- su richiesta del Direttore Generale dell'A.S.L.

Nella richiesta di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno; la documentazione relativa agli argomenti da trattare è posta a disposizione dei componenti l'Assemblea presso la direzione dell'A.S.L. almeno 3 giorni prima della data fissata per la riunione.

La riunione della Assemblea deve aver luogo entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta di cui al punto precedente.

La convocazione dei componenti è disposta con avviso scritto che deve essere recapitato ai Sindaci almeno 3 (tre) giorni prima della seduta.

E' ammessa la convocazione d'urgenza; in tale caso l'avviso deve pervenire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'ora fissata per la seduta, anche tramite



fax, o posta elettronica, con esclusione dal termine di preavviso, delle giornate festive e prefestive e previa verifica telefonica delle presenze.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicate la data, l'ora e la sede dell'adunanza ed elencati gli argomenti di discussione, nonché il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione.

L'Assemblea è convocata, di norma, presso i locali già individuati d'intesa tra Direttore Generale dell'A.S.L. e Presidente dell'Assemblea.

ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE

All'ordine del giorno sono iscritti gli argomenti proposti:

- dal Presidente dell'Assemblea,
- da 1/3 dei componenti l'Assemblea,
- dal Presidente della Conferenza dei Sindaci,
- dal Direttore Generale dell'A.S.L.

Qualora l'ordine del giorno preveda la discussione di argomenti a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale, che coinvolgono direttamente gli enti gestori di servizi localizzati sul territorio del distretto, indipendentemente dalla sede di rappresentanza legale, l'Assemblea è integrata da rappresentanti degli enti stessi, che vi partecipano senza diritto di voto.

Per "enti gestori di servizi" si intendono, a questo fine, i soggetti pubblici e privati che gestiscono servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, ancorché a rilievo sanitario, residenziali o diurni, sottoposti all'autorizzazione al funzionamento ai sensi della vigente normativa e non aventi carattere di temporaneità.

Sono comunque esclusi da tale rappresentanza i Comuni e le A.S.L..

Le modalità di designazione e l'utilità della rappresentanza, che sarà in ogni caso correlata al numero dei servizi esistenti sul territorio del distretto, saranno autonomamente definiti a cura di ciascuna A.S.L.

In ordine alla trasmissione della documentazione, validità delle adunanze, determinazioni assunte, discussioni, votazioni e pubblicizzazione degli atti e funzioni di segretariato valgono, in quanto applicabili e compatibili, le norme di cui agli artt. 5, 6, 7, 8 e 11 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci.

Possono partecipare alle adunanze, senza diritto di voto:

- il Direttore Generale dell'A.S.L.
- il Direttore Sociale
- il Direttore Sanitario
- il Direttore Amministrativo
- il Responsabile del Distretto
- i Responsabili dei Dipartimenti di prevenzione e dei servizi sanitari di base
- altri dirigenti od operatori dell'A.S.L., la cui partecipazione, concordata con il Presidente dell'Assemblea, sia ritenuta utile dal Direttore Generale.



DIRITTI DEI CITTADINI

I rapporti tra Assemblea e cittadini devono essere improntati alla trasparenza dell'attività amministrativa ed al mantenimento di corrette relazioni con il pubblico, con gli organismi di tutela dei diritti e con le rappresentanze delle Associazioni di Volontariato, nel pieno rispetto della "Carta dei Servizi" tenuto conto altresì del dettato della Legge 142/90 – capitolo III – artt. 6 e 7 "Istituti di partecipazione" e della Legge 241/90 sulla trasparenza dell'attività amministrativa e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L'Assemblea dei Sindaci promuove, almeno una volta all'anno, un incontro pubblico con i cittadini in cui illustra l'attività svolta.

L'Assemblea può promuovere consultazioni invitando a parteciparvi i cittadini dei Comuni facenti parte del Distretto, le loro Organizzazioni, anche Sindacali e le loro espressioni associative, ivi compresi gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti, allo scopo di raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi, anche nell'ottica dinamica ed evolutiva della "Carta dei Servizi".

A fini conoscitivi può invitare ad apposita udienza il Direttore Generale, il Responsabile del Distretto e i Responsabili dei Dipartimenti, in relazione ad argomenti che l'Assemblea intende portare all'attenzione della Conferenza dei Sindaci.

NORME FINALI

Per quanto non contemplato nelle presenti direttive, si fa rinvio, in quanto applicabili, alle normative vigenti in materia, con particolare riferimento al ruolo dei Comuni e dell'organizzazione distrettuale.

